



Segreterie di Coordinamento Unicredit Banca

ORARIO DI LAVORO SPOT: no grazie!

Siamo alle solite.

Nessun problema di organico, insiste a dire la banca, ma poi con le risorse che ci sono in rete, o meglio ancora con quelle che **non ci sono**, si fatica a fronteggiare anche la sola quotidianità.

E così la problematica riguardante la gestione degli ATM torna alla ribalta perché ancora irrisolta.

O meglio, la soluzione l'Azienda l'avrebbe trovata, peccato che non sia conforme né alle norme operative e di sicurezza interne, né alle previsioni del Contratto Nazionale.

Ricordiamo che:

- l'art. 92 del CCNL 12-2-2005 prevede che *"l'impresa ha facoltà di fissare l'orario giornaliero di lavoro in ciascuna unità operativa o produttiva, anche per gruppi omogenei di lavoratori/lavoratrici"* secondo i nastri orari indicati;

- l'art. 19 del CCNL 12-2-2005 prescrive che *"l'impresa nel corso di un apposito incontro, comunica preventivamente agli organismi sindacali aziendali le articolazioni di orario di lavoro e di sportello, ..., nell'ambito di un complessivo piano annuale di gestione degli orari stessi."*

Ne consegue che l'eventuale modifica **occasionale** dell'orario di lavoro **non è operazione contrattualmente legittima**.

Viceversa la Direzione Generale ci ha manifestato il suo intendimento di dar corso a **spostamenti occasionali e individuali dell'orario di lavoro** (li ha definiti **SPOT**, utilizzando un'espressione che rende - ahimè - particolarmente bene l'idea), funzionali alle esigenze di carico/scarico degli ATM, **problematica che anche l'Azienda ha dichiarato, dopo una verifica sul campo, di difficile gestione**.

A fronte di questa ennesima forzatura **abbiamo formalmente diffidato la banca:**

- **dal porre in essere forme di orario diverse** da quelle pattuite vigenti;
- **dal disarticolare l'orario di lavoro** dei dipendenti attraverso spostamenti occasionali dello stesso.

Cogliamo l'occasione per ribadire che **in una situazione critica come l'attuale, foriera di situazioni pregiudizievoli per i singoli lavoratori, è essenziale che** in tema di orario di lavoro, di gestione e spedizione dei valori, di rispetto dei limiti delle giacenze di contante, di modalità di caricamento e svuotamento degli ATM (che deve avvenire sempre a sportello chiuso e mai durante la pausa pranzo), ecc..., **ciascuno si attenga scrupolosamente al rispetto di tutte le disposizioni e normative emanate dalla banca**.

Nell'ultimo incontro l'Azienda ci ha comunicato che a breve partirà una **sperimentazione** per la completa esternalizzazione del servizio su due agenzie, una a **Rimini** e l'altra a **Napoli**.

Come sempre, ma a maggior ragione nelle precarie condizioni operative che caratterizzano la vita quotidiana nelle agenzie, **i lavoratori non devono farsi carico di responsabilità che competono alla Banca e a chi la governa. Ciò dovrebbe comportare, a nostro parere, l'ulteriore assunzione di personale nonché l'individuazione di soluzioni organizzative coerenti con il CCNL e con le stesse normative aziendali**.

Il tema verrà nuovamente affrontato a partire dall'incontro del prossimo 23 giugno.

Bologna, 18 giugno 2008

Le Segreterie di Coordinamento

Dircredito – Fabi – Falcri – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Silcea – Sinfub – Ugl – Uil.Ca.